

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6483 del 11/12/2023
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - AVI.COOP S.c.a., sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336 in Comune di Cesena, modifica non sostanziale di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6734 del 11/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno undici DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. art. 29-nonies - AVI.COOP S.c.a., sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336 in Comune di Cesena, modifica non sostanziale di AIA.**

## **LA DIRIGENTE**

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. n. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31/12/2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01/01/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016, allegato parte integrante della Delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 07/10/2016 di approvazione di VIA ed AIA e s.m.i. finalizzata alla realizzazione di un nuovo impianto di macellazione, con relative aree di pertinenza, e del nuovo impianto di depurazione presso il sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336, presentato dalle società AVI.COOP S.c.a. e GE.SCO S.r.l. in Comune di Cesena, è stata approvata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che l'AIA è stata successivamente modificata con i seguenti provvedimenti:

- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2016 del 20/04/2017 modifica non sostanziale di AIA per variazione metodi analitici scarichi idrici, modifica emissioni in atmosfera e precisazioni attività IPPC 6.5;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2278 del 08/05/2017 rettifica tabella "Metodi di analisi delle emissioni" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2016 del 20/04/2017;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-4522 del 28/08/2017 modifica non sostanziale di AIA;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2133 del 04/05/2018 modifica non sostanziale di AIA relativa alla proroga della realizzazione della barriera acustica; tale provvedimento è stato in seguito revocato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4076 del 08/08/2018;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2347 del 14/05/2018 modifica non sostanziale di AIA relativa all'installazione di una tensostruttura per il deposito dei pezzi di ricambio;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3274 del 27/06/2018 modifica non sostanziale di AIA inerente l'installazione di due nuovi condensatori evaporativi presso la centrale frigo 1;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4076 del 08/08/2018 modifica non

sostanziale di AIA relativa alla proroga della realizzazione della barriera acustica;

- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5143 del 08/10/2018 modifica non sostanziale di AIA per dismissione di punti di emissione in atmosfera e aree di stoccaggio rifiuti;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB--2018-5848 del 12/11/2018 modifica non sostanziale di AIA relativa alla costruzione di un magazzino logistica automatizzato e refrigerato con realizzazione di opere ed impianti connessi a seguito di procedura di screening;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-420 del 29/01/2019 modifica non sostanziale di AIA relativa all'allaccio alla rete fognaria aziendale del nuovo locale ristoro;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-664 del 13/02/2019 modifica non sostanziale di AIA relativa all'inserimento di un impianto di essiccazione del digestato centrifugato;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1357 del 20/03/2019 modifica non sostanziale di AIA relativa alla realizzazione di un nuovo locale prefabbricato adibito a spogliatoio del super sporco;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-2192 del 08/05/2019 modifica non sostanziale di AIA relativa all'ampliamento della platea di fondazione per l'alloggiamento di due nuovi stalli per scarrabili;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4562 del 07/10/2019 modifica non sostanziale di AIA relativa all'aggiornamento dell'Allegato 3D;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2218 del 14/05/2020 modifica non sostanziale di AIA;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3765 del 27/07/2021 modifica non sostanziale di AIA;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-14551 del 23/03/2022 modifica non sostanziale di AIA;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3953 del 04/08/2022 modifica non sostanziale di AIA;
- determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428 del 12/05/2023 modifica non sostanziale di AIA;

Specificato che le modifiche nel testo dell'Allegato 1 conseguenti ai provvedimenti sopra riportati assumono nel testo il colore blu, in modo da renderle evidenti rispetto all'AIA approvata;

Dato atto che le note di seguito elencate hanno chiuso i procedimenti di modifica non sostanziale di AIA senza aggiornamento di AIA:

1. nota prot. n. PGFC/2017/6834 del 05/05/2017 di chiusura procedimento relativo all'installazione di un box prefabbricato a servizio del sito produttivo, utilizzato prevalentemente dal personale veterinario dell'AUSL, da realizzarsi secondo la documentazione inviata (richiesta presentata sul Portale IPPC-AIA in data 13/02/2017 ed acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2017/2220);
2. nota prot. n. PGFC/2017/8439 del 01/06/2017 di chiusura procedimento relativo allo spostamento di circa 4 m lineari di alcuni componenti del depuratore a seguito della presenza di un vincolo di servitù di elettrodotto (richiesta acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2017/7240 del 11/05/2017 e n. PGFC/2017/7243 del 11/05/2017);
3. nota prot. n. PGFC/2017/13975 del 22/09/2017 di chiusura procedimento relativo all'installazione di un box prefabbricato destinato alla pausa di una parte dei dipendenti del sito produttivo (richiesta acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2017/12957 del 01/09/2017);

4. nota prot. n. PGFC/2018/7364 del 08/05/2018 di chiusura procedimento relativo a:
- a. modifiche ai tamponamenti, alle aperture ed alle divisioni interne del locale flottatore, vagliatura, locali tecnici e servizi; le modifiche fanno riferimento al locale in cui sono allocati i flottatori mentre la parte relativa al biofiltro non è interessata da alcuna modifica;
  - b. inserimento, tra i silos destinati allo stoccaggio dei chimici e del flottato, di un nuovo silos destinato allo stoccaggio di acido peracetico; il numero dei silos passa da 4 a 5 e non comporta variazioni significative in termini di volume totale, che varia da 172 m<sup>3</sup> (4 silos) a 178 m<sup>3</sup> (5 silos); l'utilizzo di acido peracetico è già stato dichiarato e autorizzato nella Autorizzazione di VIA/AIA, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 07/10/2016;
  - c. slittamento di 4 m in direzione Nord-Est del blocco depuratore contenente biofiltri, vasche di accumulo, ossidazione, denitrificazione e locale pompe, a seguito della presenza di un vincolo di servitù di elettrodotto che insiste sull'area nella quale è prevista l'installazione delle vasche e spostamento di 1 m per il chiarificatore A. Su questo aspetto vedere nota di conclusione del procedimento prot. n. PGFC/2017/8439 del 01/06/2017 (punto 2);
  - d. modifiche inerenti dettagli costruttivi e tecnici che non generano impatti ambientali:
    - realizzazione delle scale di accesso alle vasche di ossidazione ed ai chiarificatori da piano campagna con struttura metallica e piani di calpestio in grigliato;
    - realizzazione di un rack in carpenteria metallica per il passaggio degli impianti tra biofiltro e stazione di vagliatura, con sistema a travi reticolari e sostenuto da pilastri in acciaio collegati alle strutture in c.a. dei manufatti in questione;
    - realizzazione di passerelle e scale metalliche interne alla stazione di vagliatura per la manutenzione degli impianti;
5. nota prot. n. PGFC/2018/18187 del 23/10/2018 di chiusura procedimento relativo a modifica dei confini del sito produttivo (richiesta presentata sul Portale IPPC-AIA in data 09/08/2018 ed acquista al prot. Arpae n. PGFC/2018/12797 del 09/08/2018); nello specifico tale nota:
- conferma l'allargamento dei confini del sito produttivo nelle particelle identificate al Comune di Cesena foglio catastale 161 parcelle 2153, 330 e 331 che saranno adibite a parcheggio delle maestranze, con rinuncia da parte della ditta all'ampliamento dei confini aziendali nelle parcelle identificate al Comune di Cesena foglio catastale 161 parcelle 2, 79, 154, 1100 e 1101 (di cui le parcelle 154, 1100 e 1101 sono oggetto di ordinanza sindacale relativa alla gestione rifiuti);
  - precisa che il progetto del parcheggio per le maestranze è ricompreso nel progetto relativo alla costruzione di un magazzino logistica automatizzato e refrigerato con realizzazione di opere ed impianti connessi (sottoposto a screening con esito positivo della delibera di Giunta Regionale n. 11308 del 13/07/2018) e rispetto al quale è stata presentata domanda di modifica di AIA sul portale AIA in data 28/08/2018 (acquista al prot. PGFC/2018/13507 del 28/08/2018).

Specificato che tali note vengono riportate nel testo dell'Allegato 1 al paragrafo **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'INSTALLAZIONE** (come sotto specificato) ed assumono nel testo il colore rosso;

Vista l'istanza della ditta AVI.COOP S.c.a. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 24/08/2023, prot. n. PG/2023/145119 del 25/08/2023, relativa ai seguenti interventi:

1. **estensione del perimetro dell'AIA ad un lotto di proprietà del gruppo**, che il PUG approvato di recente ha inserito nel polo industriale di San Vittore (classificato come tessuto produttivo art. 4.9.1 NTA) e **variazione d'uso del fabbricato esistente, funzionalmente legato all'attività svolta nel sito**:
  - il cambio di destinazione d'uso sarà oggetto di futura pratica edilizia (SCIA), consisterà nella modifica della destinazione d'uso del fabbricato adibito a Ricovero Attrezzi da rurale a industriale e nella realizzazione di una parete divisoria interna che separerà il locale saldatura dall'officina, mentre i restanti due edifici interni al lotto verranno invece demoliti, essendo ormai in condizioni precarie;
  - nel locale saldatura ci saranno 2 postazioni di lavoro, servite da cappa, con convogliamento in unico condotto, con nuovo punto di emissione E131 (il punto emissivo E131 sostituirà E86);
  - non sono previsti interventi sulla rete fognaria, i pluviali del fabbricato andranno a dispersione nel terreno;
2. **posizionamento nuovo silos per lo stoccaggio delle farine prodotte nel reparto rendering**:
  - il silos verrà posizionato sulla struttura metallica esistente predisposta per l'alloggiamento dei silos (predisposta per 11 e che al momento ne ospita 7);
  - l'intervento sarà oggetto di pratica edilizia;
  - il nuovo silos avrà le stesse caratteristiche dei silos presenti;
  - le modalità gestionali saranno le medesime già adottate (pertanto lo sfiato del nuovo silos afferirà all'esistente punto emissivo E69);
3. **posizionamento di prefabbricato ad uso sala di controllo presso l'area stoccaggio silos purea**:
  - posizionamento in prossimità del reparto *DS4 sottoprodotti reparto purea*;
  - l'intervento sarà oggetto di pratica edilizia;
  - sarà dotato di servizi igienici, collegati a fossa Imhoff e alla rete fognaria esistente, con conferimento al depuratore aziendale;
4. **modifica del layout dei progetti ampliamento sala taglio polli esistente e realizzazione sala assemblee, autorizzati con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428**:
  - 4a. **modifiche layout ampliamento sala taglio**:
    - diminuzione della superficie di ampliamento di circa 200 m<sup>2</sup> (si passa da 1.254 m<sup>2</sup> autorizzati dalla DET-AMB-2023-2428, a circa 1.050 m<sup>2</sup>),
    - ampliamento al piano terra di una superficie di circa 100 m<sup>2</sup> da adibire ad uso uffici;
    - mancato spostamento dell'impianto lavacasse e conseguente mancata realizzazione della tettoia metallica di copertura;
  - 4b. **modifiche layout sala assemblee**:
    - differente configurazione planimetrica a parità di superficie;
    - incremento altezza pareti di tamponamento (da 10,30 m autorizzati a 11,50 m);
    - variazione della struttura di copertura (autorizzata solaio in ca) con solaio prefabbricato in tegoli "TT";
5. **correzione errori materiali del quadro emissivo autorizzato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428** (con riferimento alle emissioni E78, E112);

6. **coordinamento delle planimetrie con le modifiche proposte:** vengono aggiornate tutte le planimetrie; le modifiche apportate tengono conto della modifica non sostanziale di AIA in esame e di alcuni aggiornamenti dovuti alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3765, con in aggiunta le seguenti modifiche che hanno l'obiettivo di migliorare la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti:
- posizionamento in prossimità sala taglio polli di nuovo container raccolta plastica e di nuovo container raccolta imballaggi materiali misti;
  - aggiunta presso l'area in prossimità del laboratorio di container per raccolta vetro, togliendo lo stoccaggio di rifiuti imballaggi misti,
  - inserimento presso il depuratore di punto di dosaggio automatico di un prodotto antincrostante, con cisterna dotata di vasca di contenimento (posta su area asfaltata collegata alla rete di acque nere);

Specificato che la ditta AVI.COOP S.c.a. all'atto della presentazione della documentazione integrativa, acquisita con prot. n. PG/2023/185927 del 02/11/2023, ha chiesto di inserire tra le modifiche non sostanziali richieste:

7. **precisazioni relative alla planimetria Allegato 3B2 - Acque reflue - Planimetria generale stato futuro**, Rev. 13 del 19/07/2023: tale planimetria recepisce la modifica progettuale riguardante il tombinamento del Rio dell'Acqua (immissione delle scarico esistente S9 in tale pozzetto ed inserimento di caditoie per la raccolta delle acque meteoriche di realizzazione dei parcheggi e di tombinamento del Rio);
8. **la modifica del PMeC al paragrafo D3.3.5 Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera**: acquisizione per i combustori del reparto di rendering (di cui ai punti di emissione denominati E66 e E67) i dati di temperatura e percentuale di ossigeno ogni 15 minuti anziché ogni 10 minuti;
9. **la modifica della prescrizione n. 99**: richiesta per i sottoprodotti di macellazione di cat. 2 di potere avviare all'utilizzo di apposite celle frigorifere qualora venga effettuato l'allontanamento giornaliero di tali sottoprodotti;

Valutato che la modifica non sostanziale di AIA presentata dal Gestore non necessita di essere sottoposta né ad assoggettabilità a Via (Screening), né a procedura di Valutazione Preliminare Ambientale ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, in quanto non incidente nelle caratteristiche e nel funzionamento dell'installazione;

Vista la documentazione presentata dalla ditta AVI.COOP S.c.a. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite PagoPA, della tariffa istruttoria di € 500,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli impianti aventi "media complessità", per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Precisato che la modifica non sostanziale di AIA ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. n. PG/2023/152064 del 07/09/2023 il SAC di Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione da parte della ditta AVI.COOP S.c.a., ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;
- con nota prot. n. PG/2023/152432 del 07/09/2023 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae ha chiesto al Servizio Territoriale il rapporto istruttorio inerente la modifica in oggetto;
- con nota prot. n. PG/2023/152207 del 07/09/2023 lo Sportello Unico Attività Produttive - SUAP e Turismo dell'Unione dei Comuni Valle del Savio nell'ambito del procedimento di SCIA Condizionata avente ad oggetto "SCIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (L.R. 15/2013 ART.13 LETTERA D) PER CAMBIO D'USO CON OPERE DA FABBRICATO RURALE AD OFFICINA E LOCALE SALDATURA PRODUTTIVI in VIA RIO ACQUA DI TIPANO - CESENA", ha richiesto documentazione integrativa con sospensione dei termini

procedimentali;

- con nota prot. n. PG/2023/161852 del 25/09/2023 il Comune di Cesena Settore Governo del Territorio ha trasmesso il parere di competenza, di seguito riportato:

*[omissis]*

*Vista la documentazione pervenuta a questo Ente relativa alla procedura di cui all'oggetto.*

*Visti gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati.*

*Vista la presentazione al Settore SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio dei seguenti titoli abilitativi:*

- USCIA n. 122/2023 in data 3/08/2023 P.G.N. 27280, relativa all'intervento cambio di destinazione d'uso del fabbricato esistente;
- istanza di attivazione procedimento unico, 29/PROU/2023 del 27/7/2023, per Permesso di Costruire relativo all'installazione di struttura prefabbricata ad uso sala di controllo

*Per gli interventi oggetto della modifica non sostanziale di AIA risultano soggetti ai seguenti titoli abilitativi:*

1. *relativamente al cambio di destinazione d'uso dell'immobile da rurale ad attività produttiva (officina) è stata presentata USCIA n. 122/2023 in data 3/08/2023 P.G.N. 27280;*
2. *la realizzazione del nuovo silos per lo stoccaggio delle farine prodotte nel reparto rendering è riconducibile ad intervento di manutenzione straordinaria soggetto alla presentazione di CILA ai sensi dell'art. 7 della L.R. 15/2013, se opere prive di rilevanza sismica, SCIA, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 156/2013, se le opere sono soggette a partica sismica;*
3. *per la realizzazione di prefabbricato ad uso sala di controllo presso l'area stoccaggio silos purea è stata presentata Istanza di attivazione di procedimento unico, 29/PROU/2023 del 27/7/2023;*
4. *la realizzazione dell'ampliamento sala taglio polli esistente e della nuova sala assemblee sono riconducibili ad interventi di nuova costruzione, soggetti alla presentazione di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2013.*

***In relazione a quanto sopra esposto la conformità edilizia - urbanistica degli interventi previsti del sopracitato punto 4 è subordinata alla verifica delle Norme del PUG vigente in sede di presentazione di idoneo titolo abilitativo.***

***Mentre in riferimento agli interventi previsti nei sopracitati punti 1, 2 e 3, si esprime parere favorevole per quanto di competenza, in relazione alla conformità edilizia - urbanistica.***”;

- con nota prot. n. PG/2023/162011 del 25/09/2023 il Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio ha inviato il parere del competente Servizio Tecnico Associato Sportello Unico Edilizia (riportato al punto precedente), unitamente al parere di competenza di cui si riporta il seguente stralcio:

*[omissis] Con la presente, alla luce della documentazione consultabile sul portale regionale IPPC, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza del Comune, si osserva quanto segue.*

*Dal punto di vista acustico, si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico competente in merito al fatto che le variazioni impiantistiche ed edili, non comprometteranno il rispetto dei valori limite assoluti di immissione acustica ed i valori limite differenziali riferiti ai ricettori esposti al rumore prodotto dallo stabilimento.*

*Si evidenzia che tutte le tipologie di scarichi idrici confluiscono al depuratore aziendale e conseguentemente non si ravvisano competenze in merito.*

*Relativamente agli aspetti edilizi, come meglio esplicitato nel parere del competente Servizio Tecnico Associato Sportello Unico Edilizia che si allega alla presente, si evidenzia la necessità di verificare la conformità edilizia ed urbanistica rispetto alle NdA del PUG relativamente a quanto previsto per la sala taglio polli esistente e la nuova sala assemblee in quanto riconducibili ad interventi di nuova costruzione, soggetti alla presentazione di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2013. Per i restanti interventi, il parere risulta favorevole. [omissis]";*

- con nota prot. n. PG/2023/165235 del 29/09/2023 il Servizio Territoriale ha trasmesso una comunicazione di richiesta integrazioni;
- con nota prot. n. PG/2023/166147 del 02/10/2023 lo scrivente Servizio ha comunicato agli Enti ed alla Ditta proponente una richiesta integrazioni, sospendendo il termine del procedimento amministrativo fino alla presentazione della documentazione integrativa richiesta;
- in data 30/10/2023 la ditta AVI.COOP S.c.a. ha caricato sul Portale IPPC-AIA la documentazione integrativa e la stessa è stata acquisita con prot. n. PG/2023/185927 del 02/11/2023;
- con note acquisite ai prot. n. PG/2023/184221 e n. PG/2023/184228 del 30/10/2023 e note prot. n. PG/2023/185932, n. PG/2023/185935 e n. PG/2023/185941 del 02/11/2023 la ditta ha trasmesso le integrazioni per pec;
- con nota prot. n. PG/2023/189256 del 08/11/2023 la documentazione integrativa è stata trasmessa agli Enti interessati per l'acquisizione di eventuali osservazioni in merito;
- con nota prot. n. PG/2023/200213 del 24/11/2023 il Servizio Territoriale ha inviato il rapporto istruttorio per la modifica in esame;

Dato atto che a tutt'oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli altri Enti coinvolti;

**Considerato che i tempi del procedimento iniziano a decorrere a partire dal 01.09.2023 (primo giorno utile dopo la conclusione del periodo di sospensione dei tempi procedurali stabilito dal D.L. n. 61/2023 come modificato dalla Legge di conversione n. 100/2023);**

Visto il rapporto istruttorio pervenuto dal Servizio Territoriale di ArpaE con nota prot. n. PG/2023/200213 del 24/11/2023, nel quale in relazione alle richieste presentate dalla ditta AVI.COOP S.c.a. sono state indicate le parti dell'Allegato 1 di AIA oggetto di modifica ed è stato specificato quanto segue:

- **non accoglimento della modifica della prescrizione n. 99** come richiesto al punto 9 sopra citato, al fine di limitare le emissioni odorigene generate dall'azienda, tenuto conto del contesto urbanistico ove la stessa risulta ubicata;
- in merito alla richiesta di modifica del punto 7 sopra citato, rimane valido quanto già presentato (in termini di elaborati e planimetrie) per la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428 del 12/05/2023; vengono richiamati i contenuti della nota del 18/10/2023 (acquisita al prot. n. PG/2023/177182 del 18/10/2023) avente ad oggetto "Installazione Avi.Coop Sca sita in Comune di Cesena (FC) Via del Rio 336, Località San Vittore di Cesena - Lavori di "realizzazione di tombinamento ultimo tratto Rio Dell'Acqua" - Nota informativa", in cui il Servizio Territoriale precisa che per l'AIA vigente non vi sono state comunicazioni di modifiche nell'assetto degli scarichi di acque meteoriche (così come indicati nella vigente planimetria di riferimento "Allegato 3B2 - Planimetria generale acque reflue (stato futuro) rev. 12 del 15/02/2023" ed alla Tabella 9 - Punti scarichi idrici del § **C2.3 Scarichi idrici**, approvati con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428 del 12/05/2023); tale specificazione è inoltre rafforzata dal fatto che la Ditta ha precisato che gli scarichi rimangono invariati;
- lo scarico S15 deve essere eliminato cartograficamente dalla planimetria 3B2: posto che la presente modifica non sostanziale non richiama modifiche agli scarichi di acque

meteoriche, lo scarico S15 non trova riscontro nella sezione descrittiva riferita al § **C2.3 Scarichi idrici** ed alla relativa *Tabella 9 - Punti scarichi idrici* (approvati con l'ultima modifica non sostanziale di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428 del 12/05/2023) e sebbene in planimetria 3B2 compaia solo cartograficamente (e la relativa condotta sembra confluire nell'esistente scarico S7) lo stesso non è presente in legenda;

- necessità di correggere, in tutte le planimetrie presentate, l'area laterale sinistra del nuovo macello polli in cui viene rappresentata un'area con campitura diagonale e puntinata; tale area trova riscontro nell'istanza di modifica non sostanziale presentata, anche se in modo non coerente, perché in alcuni casi è riportato solo il primo piano, in altri primo ed il secondo; ne consegue la richiesta di presentare **entro 30 giorni tutte le planimetrie** ridenominate con l'indicazione della nuova revisione e della data (come sotto specificato) e con la campitura corretta, inserendo nel giusto punto la modifica della sala assemblee, lasciando eventualmente nella parte alta i relativi dettagli (primo e secondo piano); nello specifico:
  - Stralcio catastale Fg. 160-161 "confini sito AIA Avicoop Via del Rio - Cesena", Rev. 0 dicembre 2023: devono essere riportati i nuovi confini di cui al map. 2, 154, 1100, 1101 Fg. 161;
  - *Planimetria generale*, Rev. 14 dicembre 2023;
  - Allegato 3A - *Emissioni in atmosfera - Planimetria generale stato futuro* - Rev. 10 dicembre 2023;
  - Allegato 3B1 - *Planimetria generale rete idrica*: rispetto alla Rev. 3 del 05/10/2018 devono essere riportati i nuovi confini;
  - Allegato 3B2 - *Acque reflue - Planimetria generale stato futuro*, Rev. 14 dicembre 2023: rispetto alla versione inviata (Rev. 13) deve essere eliminata l'indicazione dello scarico S15;
  - Allegato 3B3 - *Planimetria generale - Classificazione acque piovane comparto AIA AVI.COOP*, Rev. 9 dicembre 2023;
  - Allegato 3C - *Planimetria generale sorgenti rumore stato futuro*, Rev. 6 dicembre 2023;
  - Allegato 3D - *Depositi, materie, sostanze, sottoprodotti e rifiuti - Planimetria generale stato futuro*, Rev. 14 dicembre 2023: rispetto alla versione inviata (Rev. 13):
    - deve essere indicato in legenda il cassone refrigerato e/o cella refrigerata, al posto del cassone scarrabile, come diretta conseguenza del non accoglimento della modifica della prescrizione n. 99;
    - i due depositi "olio di pollo DF4" devono essere ridenominati come "DF4\_1" per il vecchio deposito olio di pollo e "DF4\_2" per il nuovo deposito olio di pollo, con aggiornamento della legenda;
- di fissare per il nuovo punto di emissione E131 i valori limite previsti al punto 4.13.20 dei criteri CRIAER della Regione Emilia-Romagna (valori limite già indicati in AIA per le emissioni E87, E88 e E109) con l'obbligo degli autocontrolli annuali (per tutti i punti di emissione derivanti dalle fasi di saldatura), quanto la ditta dichiara di potere arrivare ad un consumo mensile di 50 kg di elettrodi e/o filo di saldatura;
- espressione di parere favorevole per tutte le altre modifiche;

Ritenuto pertanto congruo **non accogliere** la richiesta **di modifica della prescrizione n. 99** di AIA come richiesto al punto 9 sopra citato, sia per le motivazioni indicate nella relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di Arpa e sopra riportate, sia perché tale richiesta non è stata inclusa nella comunicazione di modifica non sostanziale di AIA caricata sul portale in data

24/08/2023, prot. n. PG/2023/145119 del 25/08/2023, in quanto formulata solo con la presentazione delle integrazioni caricate sul portale in data 30/10/2023 e acquisite al prot. n. PG/2023/185927 del 02/11/2023;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dell'AIA rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016 e s.m.i. alle seguenti Sezioni (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso), aggiornando l'AIA come di seguito specificato:

- viene inserito al § **A2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO** il punto elenco r), come segue:
  - r) (fine novembre 2023) ampliamento del sito AIA con annessione aree identificate al Fg. 161 map. 2, 154, 1100, 1101, con modifica della destinazione d'uso di uno dei fabbricati esistenti adibito a Ricovero Attrezzi da rurale a industriale, da destinarsi alle attività di officina (manutenzione, saldatura). **(modifica novembre 2023)**
- vengono sostituite al § **A6 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** le seguenti planimetrie:
  - Stralcio catastale Fg. 160-161 "confini sito AIA Avicoop Via del Rio - Cesena" - Rev. 0 dicembre 2023.
  - *Planimetria generale*, Rev. 14 dicembre 2023.
  - Allegato 3A - *Emissioni in atmosfera - Planimetria generale stato futuro* - Rev. 10 dicembre 2023.
  - Allegato 3B1 - *Planimetria generale rete idrica*, Rev. 4 dicembre 2023.
  - Allegato 3B2 - *Acque reflue - Planimetria generale stato futuro*, Rev. 14 dicembre 2023.
  - Allegato 3B3 - *Planimetria generale - Classificazione acque piovane comparto AIA AVI.COOP*, Rev. 9 dicembre 2023.
  - Allegato 3C - *Planimetria generale sorgenti rumore stato futuro*, Rev. 6 dicembre 2023.
  - Allegato 3D - *Depositi, materie, sostanze, sottoprodotti e rifiuti - Planimetria generale stato futuro*, Rev. 14 dicembre 2023.
- viene modificata la *Tabella 5 - Emissioni convogliate di cui all'art. 269, titolo I D.Lgs. 152/06 e s.m.i.* del § **C2.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269 - Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico**, come segue (si riportano le sole emissioni oggetto di modifica):

*(Tabella 5 estratto)*

<b>Sigla emissione</b>	<b>Descrizione del processo</b>	<b>Reparto</b>
E19	Lavabins	Macello polli + bins wurstel <b>(modifica novembre 2023)</b>
E112	Trattamento aria locale centrifughe + Essiccatore flash dryer da 1,74 MW a metano <b>(modifica novembre 2023)</b>	Biodigestore con annesso cogeneratore
E131 <b>(modifica novembre 2023)</b>	Postazione saldatura n. 3 fabbricato officina	Manutenzione

- viene modificata la *Tabella 6 - Emissioni di cui all'art. 272, comma 5, parte V - D.Lgs. 152/06 e smi. del § C2.2.2 Emissioni convogliate di cui all'art. 272, comma 5, Titolo I, Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico*, come segue (si riportano le sole emissioni oggetto di modifica):

(Tabella 6 estratto)

<b>Sigla emissione</b>	<b>Descrizione del processo</b>	<b>Reparto</b>
<b>E10 (sospesa)</b>	<i>Aggancio polli</i>	<i>Vecchio macello (modifica novembre 2023)</i>
<b>E78 (sospesa)</b>	<del><i>Eviscerazione, spiumatura polli</i></del> <i>Lavorazione rigaglie macello tacchini e nuovo macello polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Macello</i>
<b>E79 (sospesa)</b>	<i>Eviscerazione, spiumatura polli</i>	<i>Vecchio macello (modifica novembre 2023)</i>
<b>E80 (sospesa)</b>	<i>Eviscerazione, spiumatura polli</i>	<i>Vecchio macello (modifica novembre 2023)</i>
<b>E81 (sospesa)</b>	<i>Eviscerazione, spiumatura polli</i>	<i>Vecchio macello (modifica novembre 2023)</i>
<b>E98</b>	<i>Estrattore fase lavaggio sala taglio polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Sala taglio</i>
<b>E99</b>	<i>Estrattore fase lavaggio sala taglio polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Sala taglio</i>
<b>E100</b>	<i>Estrattore fase lavaggio sala taglio polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Sala taglio</i>
<b>E101</b>	<i>Estrattore fase lavaggio sala taglio polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Sala taglio</i>
<b>E102</b>	<i>Estrattore fase lavaggio sala taglio polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Sala taglio</i>
<b>E103</b>	<i>Estrattore fase lavaggio sala taglio polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Sala puree</i>
<b>E120</b>	<i>Estrattore fase di lavaggio e asciugatura aggancio polli (modifica novembre 2023)</i>	<i>Nuovo macello polli</i>

- viene modificata al § **D2.1 FINALITA'** la prescrizione n. 5, come segue:
  - Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D, nonché deve condurre l'installazione in conformità alle planimetrie elencate al § **A6 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO. (modifica novembre 2023)**

- viene modificata al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE E STATO FUTURO** la Tabella 22 di prescrizione n. 24, come segue (si riportano le sole parti oggetto di modifica):

(Tabella 22 estratto)

EMISSIONE	ALTEZZA MINIMA metri	FREQUENZA g/settimana	DURATA nelle 24h (h)	SISTEMA ABBATTIMENTO	REPARTO
<b>E19</b> Lavabins	11	6	<del>13</del> 24 (modifica novembre 2023)	Sistema a condensazione (coalescer)	Macello e produzione preparati (elab. crudi) più wurstel (modifica novembre 2023)
<b>E87</b> Postazione saldatura n. 1 officina interna	11	7	0,5	Nessuno –Consumo di elettrodi e filo per saldatura < 300 kg/a (modifica novembre 2023)	Manutenzione
<b>E88</b> Postazione saldatura n. 2 officina interna	11	7	0,5	Nessuno –Consumo di elettrodi e filo per saldatura < 300 kg/a (modifica novembre 2023)	Manutenzione
<b>E109</b> Postazione saldatura officina wurstel	10	7	0,5	Nessuno Consumo totale di elettrodi e filo per saldatura anno < 300 kg/a (modifica novembre 2023)	Wurstel
<b>E112</b> Trattamento aria locale centrifughe + Essiccatore Flash dryer da 1,74 MW	<del>3</del> 12,8 (modifica novembre 2023)	7	12	Ciclone + venturi Scrubber ad acqua + Scrubber ad umido a doppio stadio	Biodigestore con annesso cogeneratore
<b>E131</b> Postazione saldatura n. 3 fabbricato officina (modifica novembre 2023)	8	7	1	Nessuno	Manutenzione

- viene modificata al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE E STATO FUTURO** la Tabella 23 di prescrizione n. 25, come segue (si riportano le sole parti oggetto di modifica):

(Tabella 23 estratto)

EMISSIONE	PARAMETRI/ SOSTANZE INQUINANTI	VALORI LIMITE DI CONCENTRAZIONE E PORTATA	FREQUENZA AUTOCONTROLLI
<b>E87</b> Postazione saldatura n. 1 officina interna	Portata massima	1.200 Nm <sup>3</sup> /h	<b>NESSUNO</b> L'obbligo degli autocontrolli annuali è sostituito dall'annotazione mensile dei consumi di filo ed elettrodi di saldatura validati dalle fatture di acquisto in apposito registro vidimato come da PMeC (N.B. i consumi totali di filo ed elettrodi non potranno essere superiori a 300 kg/anno) <b>ANNUALE</b> Vedi PMeC <b>(modifica novembre 2023)</b>
	Ossidi di azoto come NO <sub>2</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
	Monossido di carbonio (CO)	10 mg/Nm <sup>3</sup>	
<b>E88</b> Postazione saldatura n. 2 officina interna	Portata massima	1.200 Nm <sup>3</sup> /h	<b>NESSUNO</b> L'obbligo degli autocontrolli annuali è sostituito dall'annotazione mensile dei consumi di filo ed elettrodi di saldatura validati dalle fatture di acquisto in apposito registro vidimato come da PMeC (N.B. i consumi totali di filo ed elettrodi non potranno essere superiori a 300 kg/anno) <b>ANNUALE</b> Vedi PMeC <b>(modifica novembre 2023)</b>
	Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>	
	Ossidi di azoto come NO <sub>2</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
	Monossido di carbonio (CO)	10 mg/Nm <sup>3</sup>	
<b>E109</b> Postazione saldatura officina reparto wurstel	Portata massima	1.200 Nm <sup>3</sup> /h	<b>NESSUNO</b> L'obbligo degli autocontrolli annuali è sostituito dall'annotazione mensile dei consumi di filo ed elettrodi di saldatura validati dalle fatture di acquisto in apposito registro vidimato come da PMeC (N.B. i consumi totali di filo ed elettrodi non potranno essere superiori a 300 kg/anno) <b>ANNUALE</b> Vedi PMeC <b>(modifica novembre 2023)</b>
	Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>	
	Ossidi di azoto come NO <sub>2</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
	Monossido di carbonio	10 mg/Nm <sup>3</sup>	
<b>E112</b> Trattamento aria locale centrifughe + Essiccatore Flash dryer da 1,74 MW	Portata massima	<del>42.000</del> 25.000 Nm <sup>3</sup> /h <b>(modifica novembre 2023)</b>	<b>ANNUALE</b> Vedi PMeC <sup>(1)</sup> Tale limite è stato definito in base alla valutazione dei risultati delle analisi olfattometriche effettuate dalla ditta in ottemperanza a quanto stabilito al punto 2.2, lettere c) e d), della Determina n. 58 del 12/02/2013 e a quanto indicato dalla DGR 1495 del 24/10/2011. Tale valore è da intendersi come media oraria
	Unità Odorimetriche	400 UO <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup> <sup>(1)</sup>	
	Composti ridotti dell'azoto espressi come NH <sub>4</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup> <sup>(1)</sup>	
<b>E131</b> Postazione saldatura n. 3 fabbricato officina <b>(modifica novembre 2023)</b>	Portata massima	1.200 Nm <sup>3</sup> /h	<b>ANNUALE</b> Vedi PMeC
	Polveri	10 mg/Nm <sup>3</sup>	
	Ossidi di azoto come NO <sub>2</sub>	5 mg/Nm <sup>3</sup>	
	Monossido di carbonio	10 mg/Nm <sup>3</sup>	

- vengono modificate al § **EMISSIONI IN ATMOSFERA ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE E STATO FUTURO** le prescrizioni n. 26 e n. 27, come segue:
  - 26.** I controlli e i limiti di cui alla tabella 23 per i punti di emissione in atmosfera identificati con E18, E19, E22, ~~E53~~, E66, E67, E68, E69, E70, E71, E72, ~~E73~~, E76, E77, E87, E88, E109, E111, E112, E114, E116, E117 e E131 devono essere effettuati con frequenza annuale come definito nel PMeC; i relativi rapporti di prova dovranno essere puntati in un apposito registro vidimato per le emissioni in atmosfera, tenuto a disposizione degli organi di controllo. Si precisa che per frequenza annuale degli autocontrolli si intende che non dovrà trascorrere un periodo superiore all'anno tra un autocontrollo ed il successivo; ~~per i punti di emissione non ancora attivati (E116 e E117), per i quali per il punto di emissione non ancora attivato E131, per il quale deve essere comunicata la data di messa in esercizio e messa a regime e più in generale per ogni punto di emissione in atmosfera non ancora attivato, il successivo autocontrollo annuale andrà effettuato entro un anno a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato durante la messa a regime.~~ **(modifica novembre 2023)**
  - ~~27. Il Gestore, per i punti di emissione denominati E116 e E117 non ancora attivati relativi all'impianto di depurazione, al macello di futura realizzazione e, più in generale per ogni punto di emissione in atmosfera non ancora attivato, almeno quindici giorni prima della loro attivazione deve comunicare la data di messa in esercizio all'autorità competente. Il Gestore, per il punto di emissione denominato E131 non ancora attivato, relativo alla postazione di saldatura n. 3 del fabbricato officina e, più in generale per ogni punto di emissione in atmosfera non ancora attivato, almeno quindici giorni prima della loro attivazione deve comunicare la data di messa in esercizio all'autorità competente.~~ **(modifica novembre 2023)**
- viene modificata al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE E STATO FUTURO** la prescrizione n. 43 bis, come segue:
  - 43 bis.** Annualmente e/o al bisogno deve essere controllata l'efficienza dei carboni attivi presenti sullo sfiato dei 3 silos da 85 m<sup>3</sup>, identificati nella planimetria 3D con la sigla DF4\_2, installati nel lato Est del piazzale del rendering ed utilizzati per lo stoccaggio dell'olio avicolo. I carboni attivi devono essere sostituiti qualora se ne rilevi un aumento di peso pari o superiore al 20% del loro peso iniziale. **(modifica novembre 2023)**
- viene modificata al § **D2.6 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDIRCO** la prescrizione n. 60 bis, come segue:
  - 60 bis.** Giornalmente deve essere effettuata una verifica visiva dello stato del bacino di contenimento a servizio dei tre serbatoi dell'olio avicolo da 85 m<sup>3</sup> ciascuno, posizionati nell'area lato Est del reparto di rendering ed identificati con la sigla DF4\_2 nella planimetria 3D. In condizioni normali la valvola manuale che permette il defluire delle acque meteoriche dal bacino al depuratore aziendale deve essere mantenuta chiusa. Solo al termine di eventi piovosi che provocano ricadute di acque meteoriche all'interno del bacino di contenimento si deve provvedere ad aprire la valvola manuale per consentire il deflusso delle acque dal bacino al depuratore aziendale; alla conclusione di questa operazione si deve provvedere a chiudere di nuovo la valvola. **(modifica novembre 2023)**

- viene modificato il § **D3.3.5 Monitoraggio e controllo Emissioni in Atmosfera**, come segue (si riportano le sole parti oggetto di modifica):

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore trasmissione	Arpae esame
<b>Verifica limiti per portata e sostanze inquinanti individuate al (Parag. D2.4 Tab. 23)</b>	Autocontrollo effettuato da laboratorio	<b>Annuale</b> per emissioni: E18-E19-E22-E66-E67-E68-E69-E70-E71-E72-E76-E77-E87-E88-E109-E111-E112-E114 E116- E117-E131 <b>(modifica novembre 2023)</b>	In concomitanza con la visita ispettiva (prelievi a campione)	Cartacea su rapporti di prova e su registro degli autocontrolli vidimato	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
<b>Verifica consumo di filo ed elettrodi per saldatura E87-E88-E109 (Parag. D2.4 Tab. 23) (modifica novembre 2023)</b>	Verifica peso filo ed elettrodi consumati	Controllo peso: verifica mensile e registrazione mensile	In concomitanza con la visita ispettiva	Cartacea su registro degli autocontrolli vidimato e conservazione fatture di acquisto filo ed elettrodi	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
<b>E66 e E67 Registrazione in continuo della T in camera di combustione e della T e % di O<sub>2</sub> al camino (Parag. D2.4 Tab. 22)</b>	In continuo	In continuo con cadenza di acquisizione dati ogni 40 15 minuti <b>(modifica novembre 2023)</b>	In concomitanza con la visita ispettiva	Archiviazione su supporto informatico da conservare per almeno due anni	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva

Specificato che nell'Allegato 1 di AIA si è provveduto d'ufficio a correggere le seguenti Sezioni (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso):

- al § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'INSTALLAZIONE** alla *Tabella 3 - Autorizzazioni e certificazioni esistenti* sono state inserite tutte le modifiche non sostanziali approvate dopo il rilascio di AIA e sono state specificate alla fine del paragrafo tutte le note di chiusura dei procedimenti di modifica non sostanziale di AIA che non hanno comportato l'aggiornamento di AIA, come segue:

*Tabella 3 - Autorizzazioni e certificazioni esistenti*

Settore	Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione	Numero e data autorizzazione/certificazione
Autorizzazione alla derivazione di acque di falda di n. 5 pozzi	Servizio tecnico del Bacino dei Fiumi Romagnoli	Determina 2079 del 08/03/2013 scaduta il 31/12/2015 ed in corso di rinnovo
Autorizzazione alla emissione di gas serra	Ministero Dell'Ambiente	n° 1215 del 12/11/2006
Autorizzazione all'utilizzo di gas tossici	Comune di Cesena	N° 2/2014 del 18/09/2014

Settore	Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione	Numero e data autorizzazione/certificazione
Riconoscimento della idoneità dell'impianto di trasformazione dei residui animali di 3° categoria	Comune di Cesena	PROT. 0067073/111 20/08/2014 A 184 ai sensi del Regolamento (CE) N. 1069/2009 con il seguente numero: ABP 3453 (impianti che trasformano S.O.A. sigla SANCO PROCP e OHPHTP)
Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (ISO14001:2004)	DNV Business Assurance Management System Certificate	Certificato N. 81939-2010-AE-ITA-SINCERT del 21/07/2010 valido fino al 21/07/2016
Certificazione UNI EN ISO 50001	DNV Business Assurance Management System Certificate	Certificato N. 00027-2012-SEMS-ITA-ACCREDIA del 21/12/2012 valido fino al 07/05/2018
ISCC-EU	ICIM	EU-ISCC-Cert-IT204-15001710 del 29/01/2015
<b>MODIFICHE NON SOSTANZIALI DI AIA AL 30/11/2023 (modifica novembre 2023)</b>		
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2016 del 20/04/2017	Modifica non sostanziale di AIA per variazione metodi analitici scarichi idrici, modifica emissioni in atmosfera e precisazioni attività IPPC 6.5
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2278 del 08/05/2017	Rettifica tabella "Metodi di analisi delle emissioni" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2016 del 20/04/2017
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-4522 del 28/08/2017	Modifica non sostanziale di AIA
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2133 del 04/05/2018	Modifica non sostanziale di AIA relativa alla proroga della realizzazione della barriera acustica
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-2347 del 14/05/2018	Modifica non sostanziale di AIA relativa all'installazione di una tensostruttura per il deposito dei pezzi di ricambio
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3274 del 27/06/2018	Modifica non sostanziale di AIA inerente l'installazione di due nuovi condensatori evaporativi presso la centrale frigo 1
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4076 del 08/08/2018	Modifica non sostanziale di AIA relativa alla proroga della realizzazione della barriera acustica
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5143 del 08/10/2018	Modifica non sostanziale di AIA per dismissione di punti di emissione in atmosfera e aree di stoccaggio rifiuti
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5848 del 12/11/2018	Modifica non sostanziale di AIA relativa alla costruzione di un magazzino logistica automatizzato e refrigerato con realizzazione di opere ed impianti connessi a seguito di procedura di screening
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-420 del 29/01/2019	Modifica non sostanziale di AIA relativa all'allaccio alla rete fognaria aziendale del nuovo locale ristoro
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-664 del 13/02/2019	Modifica non sostanziale di AIA relativa all'inserimento di un impianto di essiccazione del digestato centrifugato

Settore	Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione	Numero e data autorizzazione/certificazione
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1357 del 20/03/2019	Modifica non sostanziale di AIA relativa alla realizzazione di un nuovo locale prefabbricato adibito a spogliatoio del super sporco
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-2192 del 08/05/2019	Modifica non sostanziale di AIA relativa all'ampliamento della platea di fondazione per l'alloggiamento di due nuovi stalli per scarrabili
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-4562 del 07/10/2019	Modifica non sostanziale di AIA relativa all'aggiornamento dell'Allegato 3D
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-2218 del 14/05/2020	Modifica non sostanziale di AIA
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3765 del 27/07/2021	Modifica non sostanziale di AIA
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-1451 del 23/03/2022	Modifica non sostanziale di AIA
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3953 del 04/08/2022	Modifica non sostanziale di AIA
Arpae	Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428 del 12/05/2023	Modifica non sostanziale di AIA

Si elencano di seguito le note di chiusura dei seguenti procedimenti di modifica non sostanziale di AIA senza aggiornamento di AIA: **(modifica novembre 2023)**

1. nota prot. n. PGFC/2017/6834 del 05/05/2017 di chiusura procedimento relativo all'installazione di un box prefabbricato a servizio del sito produttivo, utilizzato prevalentemente dal personale veterinario dell'AUSL, da realizzarsi secondo la documentazione inviata (richiesta presentata sul Portale IPPC-AIA in data 13/02/2017 ed acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2017/2220);
2. nota prot. n. PGFC/2017/8439 del 01/06/2017 di chiusura procedimento relativo allo spostamento di circa 4 m lineari di alcuni componenti del depuratore a seguito della presenza di un vincolo di servitù di elettrodotto (richiesta acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2017/7240 del 11/05/2017 e n. PGFC/2017/7243 del 11/05/2017);
3. nota prot. n. PGFC/2017/13975 del 22/09/2017 chiusura procedimento relativo all'installazione di un box prefabbricato destinato alla pausa di una parte dei dipendenti del sito produttivo (richiesta acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2017/12957 del 01/09/2017);
4. nota prot. n. PGFC/2018/7364 del 08/05/2018 chiusura procedimento relativo a:
  - a. modifiche ai tamponamenti, alle aperture ed alle divisioni interne del locale flottatore, vagliatura, locali tecnici e servizi; le modifiche fanno riferimento al locale in cui sono allocati i flottatori mentre la parte relativa al biofiltro non è interessata da alcuna modifica;
  - b. inserimento, tra i silos destinati allo stoccaggio dei chimici e del flottato, di un nuovo silos destinato allo stoccaggio di acido peracetico; il numero dei silos passa da 4 a 5 e non comporta variazioni significative in termini di volume

totale, che varia da 172 m<sup>3</sup> (4 silos) a 178 m<sup>3</sup> (5 silos); l'utilizzo di acido peracetico è già stato dichiarato e autorizzato nella Autorizzazione di VIA/AIA, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 07/10/2016;

- c. slittamento di 4 m in direzione Nord-Est del blocco depuratore contenente biofiltri, vasche di accumulo, ossidazione, denitrificazione e locale pompe, a seguito della presenza di un vincolo di servitù di elettrodotto che insiste sull'area nella quale è prevista l'installazione delle vasche e spostamento di 1 m per il chiarificatore A. Su questo aspetto vedere nota di conclusione del procedimento prot. n. PGFC/2017/8439 del 01/06/2017 (punto 2);
  - d. modifiche inerenti dettagli costruttivi e tecnici che non generano impatti ambientali:
    - realizzazione delle scale di accesso alle vasche di ossidazione ed ai chiarificatori da piano campagna con struttura metallica e piani di calpestio in grigliato;
    - realizzazione di un rack in carpenteria metallica per il passaggio degli impianti tra biofiltro e stazione di vagliatura, con sistema a travi reticolari e sostenuto da pilastri in acciaio collegati alle strutture in c.a. dei manufatti in questione;
    - realizzazione di passerelle e scale metalliche interne alla stazione di vagliatura per la manutenzione degli impianti;
5. nota prot. n. PGFC/2018/18187 del 23/10/2018 chiusura procedimento relativo a modifica dei confini del sito produttivo (richiesta presentata sul Portale IPPC-AIA in data 09/08/2018 ed acquista al prot. Arpae n. PGFC/2018/12797 del 09/08/2018); nello specifico tale nota:
- conferma l'allargamento dei confini del sito produttivo nelle particelle identificate al Comune di Cesena foglio catastale 161 parcelle 2153, 330 e 331 che saranno adibite a parcheggio delle maestranze, con rinuncia da parte della ditta all'ampliamento dei confini aziendali nelle parcelle identificate al Comune di Cesena foglio catastale 161 parcelle 2, 79, 154, 1100 e 1101 (di cui le parcelle 154, 1100 e 1101 sono oggetto di ordinanza sindacale relativa alla gestione rifiuti);
  - precisa che il progetto del parcheggio per le maestranze è ricompreso nel progetto relativo alla costruzione di un magazzino logistica automatizzato e refrigerato con realizzazione di opere ed impianti connessi (sottoposto a screening con esito positivo con delibera di Giunta Regionale n. 11308 del 13/07/2018) e rispetto al quale è stata presentata domanda di modifica di AIA sul portale AIA in data 28/08/2018 (prot. PGFC/2018/13507 del 28/08/2018).
- correzione della dicitura della Tabella 21 in "*Tabella 21 - ~~D4~~ Interventi di adeguamento/miglioramento (novembre 2023 correzione refuso)*", in quanto la dicitura licenziata all'atto del rilascio di AIA non è corretta (refuso riferito al paragrafo D1); sono stati conseguentemente modificati i relativi richiami della stessa tabella nel documento di AIA;

Specificato che nell'Allegato 1 di AIA sono presenti descrizioni e prescrizioni che si riferiscono ad aspetti superati che non trovano più corrispondenza nello stato di fatto, pertanto si è provveduto a correggere le seguenti Sezioni come segue (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 vengono evidenziate in barrato nero):

- il § **C1.2.1 Ciclo produttivo impianto di macellazione esistente (IPPC 1)** viene corretto eliminando il riferimento alla lavorazione dei polli, come segue:

(si riporta la parte che segue lo Schema a blocchi, la cui denominazione viene modificata come segue: "Schema a blocchi linea di macellazione - sezionamento polli e tacchini - stato attuale (N.B. gli aeriformi della zona di sosta animali vivi sono trattati con setacci metallici lavabili)")

Di seguito si descrivono le varie fasi di lavorazione nello stato attuale:

### **1) Arrivo vivo, stordimento e aggancio polli e tacchini.**

Il ciclo di lavorazione del vivo inizia con l'arrivo presso la pesa degli automezzi che trasportano i polli e i tacchini per la pesatura e l'accettazione del carico. Mediamente arrivano 20-22 automezzi al giorno per il trasporto dei polli vivi e 15-20 automezzi per il trasporto dei tacchini. Gli automezzi raggiungono poi l'area coperta dedicata alla sosta dove, con l'ausilio di carrelli elevatori alimentati a gasolio, vengono scaricate le gabbie in plastica e deposte nell'area di sosta, in attesa dell'avvio alle lavorazioni. L'area di scarico e di sosta degli animali vivi (polli e tacchini) è composta da un ampio locale di cui una parte è adibita alla sosta dei polli mentre un'altra parte è adibita alla sosta dei tacchini. Lo scarico avviene in un'area esterna al capannone. L'area coperta è dotata di quattro porte saliscendi di tipo verticale per consentire l'accesso e l'uscita dei mezzi e limitare le emissioni diffuse, costituite principalmente da polveri e sostanze odorigene (ammoniaca e sostanze organiche volatili), che si possono generare durante queste fasi. Tali locali sono serviti da una serie di batterie di ventilatori che immettono aria umidificata, tramite un adeguato sistema di nebulizzazione ad acqua, all'interno dei capannoni atti a garantire adeguate condizioni ambientali di aerazione, umidità e temperatura ottimali per il rispetto del benessere degli animali. Gli aeriformi che si producono nelle aree dedicate alla sosta degli animali vivi (polli e tacchini), mediante il flusso di aria creato per sovrappressione dai ventilatori in immissione, vengono convogliati verso apposite batterie di filtri in maglia metallica lavabili, posti a quote superiori alle gabbie. Qui l'animale sosta per un periodo minimo di sessanta minuti prima della macellazione al fine di garantirne il rilassamento ed avere benefici sulle caratteristiche qualitative della carne. Le pile di gabbie successivamente vengono caricate sui sistemi di avanzamento e disimpilamento automatico che le trasportano verso i tunnel di stordimento a CO<sub>2</sub>. All'uscita del tunnel le gabbie vengono rovesciate e gli animali vengono inviati tramite nastro trasportatore verso la zona di aggancio dove manualmente i polli e i tacchini vengono appesi alle catene di trasporto. Al termine delle lavorazioni tutta la CO<sub>2</sub> presente nei tunnel di stordimento, viene aspirata e immessa in atmosfera (E31-E32). Successivamente sia nei tunnel sia nell'area di sosta viene effettuata una prima pulizia a secco per la rimozione delle feci e degli eventuali animali morti poi un lavaggio. Le feci vengono raccolte in bins dotati di copertura e poi stoccati in cassoni in attesa del conferimento a ditte autorizzate, mentre gli animali morti vengono stoccati in apposite celle frigorifere e inviate a ditte autorizzate così come previsto dal Reg. CE 1069/2009.

Le gabbie vuote provenienti dalla zona di aggancio vengono inviate in apposita area dove, tramite lavatrice automatica, subiscono le fasi di ammollo, lavaggio grossolano, lavaggio, risciacquo, disinfezione per poi venire impilate e collocate in un piazzale di sosta per l'asciugatura. Sempre in tale area viene effettuato anche il lavaggio degli automezzi che, dopo essere stati scaricati, sono sottoposti prima ad una pulizia a secco con spazzoloni per la rimozione delle parti solide grossolane (feci) e poi ad un lavaggio con acqua in pressione. Infine le gabbie vengono ricaricate negli automezzi i quali transitano nella rampa di disinfezione per l'ultimo trattamento con un prodotto a base di glutaraldeide avente una concentrazione pari al 1.5%.

Tutte le acque derivanti dal lavaggio delle gabbie e delle strutture sono raccolte dalla rete fognaria ed avviate a trattamento nel depuratore biologico previa vagliatura in filtro.

### **2) Macellazione: iugulazione, dissanguamento, scottatura, spiumatura e lavaggio con acqua.**

Gli animali storditi che sono stati appesi alle rispettive catene di macellazione (~~linea polli e linea tacchini~~) in successione vengono sottoposti alle fasi di:

- taglio meccanico della giugulare;
- dissanguamento e transito sulle vasche di raccolta del sangue;
- scottatura, immersione nelle vasche di scottatura, contenenti acqua a 51 °C (scalder);
- spiumatura meccanica tramite macchine automatiche (**E10, E11, E12**);
- lavaggio con acqua;
- ricambi di aria ambiente dai locali di eviscerazione e spiumatura (**E78, E79, E80, E81, E82**).

Il sangue, ~~in entrambe le catene di lavorazione~~, viene raccolto in apposite vasche e tramite una linea di trasferimento pneumatica chiusa viene inviato ai serbatoi di stoccaggio dell'impianto di rendering. ~~Le penne della linea pollo si raccolgono su un nastro forato per lo sgrondo dell'acqua e per mezzo di un sistema di trasferimento pneumatico chiuso vengono unite a quelle del tacchino per poi essere inviate insieme al rendering.~~ Le penne di tacchino si raccolgono in una canaletta a pavimento e vengono trasferite con un flusso d'acqua in una vasca di raccolta presente nel reparto alla quale giungono anche le penne provenienti dalla linea polli; poi da questa vengono sollevate con una pompa ed inviate ad uno sgrondatore per la separazione delle acque e, ~~unitamente alle piume di pollo tramite sistema pneumatico~~, vengono inviate al rendering. Le acque di sgrondo della linea tacchino vengono raccolte in una vasca e, unitamente alle acque dello scaldar sempre della linea tacchino, vengono riutilizzate nella canaletta per il trasporto delle piume. Durante il ciclo di lavorazione solo una parte di tale acqua, tramite tracimazione, viene convogliata al depuratore, mentre a fine giornata viene inviata al depuratore tutta l'acqua contenuta. Per quanto riguarda il reparto macello polli, al termine del ciclo di produzione lo scaldar è vuotato con immissione delle acque nella rete fognaria nera allacciata al depuratore. Successivamente il locale di spiumatura viene sottoposto a lavaggio e disinfezione e le acque sono raccolte dalla rete fognaria nera collegata al depuratore. Per quanto riguarda il reparto macello tacchini le acque vuotate dallo scaldar al termine del ciclo di produzione e le acque del successivo lavaggio dello scaldar sono raccolte nella canaletta di trasporto delle penne. Le vasche di raccolta del sangue prima di essere lavate vengono accuratamente pulite, con immissione del sangue nella linea pneumatica di trasferimento al rendering. Durante i lavaggi delle vasche del sangue le linee di trasferimento pneumatiche vengono chiuse e le acque di lavaggio vengono inviate all'impianto di depurazione.

### **3) Eviscerazione.**

Le carcasse intere di ~~polli e~~ tacchini proseguono lungo le specifiche catene nella sala di eviscerazione (**E78, E79, E80, E81, E82**) dove vengono asportate meccanicamente le parti interne (pacco intestinale, apparato digerente e organi interni) e, nei prodotti per i quali è commercialmente richiesto, si esegue il taglio della testa e delle zampe. Dagli organi asportati vengono selezionate manualmente dagli operatori le parti commestibili (cuore, ventriglio, fegato, colli, ecc.). ~~In entrambe le linee di lavorazione~~ le parti non commestibili vengono aspirate automaticamente e trasferite con linee di trasporto pneumatiche chiuse alla vasca di raccolta e stoccaggio del reparto rendering. I polmoni sono l'ultimo organo estratto, essi vengono inviati attraverso un sistema pneumatico al rendering tramite la linea di trasporto della carne. Terminata l'eviscerazione le carcasse sono sottoposte ad una breve operazione definita di toelettatura che consiste nella rimozione manuale di eventuali residui. Questi ultimi vengono inviati al rendering tramite la linea di trasporto della carne. Contemporaneamente alla fase di toelettatura vengono selezionate le carcasse non commerciabili che vengono raccolte all'interno del reparto in appositi bins e successivamente inviate al rendering. Le carcasse, ~~sia nella linea pollo sia in quella tacchino~~, vengono passate in una macchina lavatrice dove vengono lavate sia internamente che esternamente. Al termine della giornata di lavoro questi locali sono

sottoposti a pulizia: si esegue un primo lavaggio con acqua fredda per la rimozione dei solidi (carnicci e viscere) dalle macchine e dai pavimenti, poi si procede con un lavaggio-sgrassaggio con sola acqua calda. Le acque di lavaggio sono raccolte dalla fognatura nera e confluiscono ad una prima stazione di separazione dei solidi localizzata nei pressi dei locali di eviscerazione nella quale, attraverso una coclea (linea polle) e una griglia a pettine automatica (linea tacchino), vengono recuperate le parti grossolane. Queste vengono scaricate in una tramoggia ed aspirate in una linea pneumatica che le conferisce in un ciclone per l'invio successivo al rendering. Le acque di sgrondo proseguono verso la vasca di sollevamento all'impianto di depurazione. Terminati i lavaggi con acqua si prosegue la pulizia con acqua e detersivi e/o sanificanti; durante questi lavaggi i solidi separati dalla coclea che sono contaminati dai prodotti utilizzati, non vengono più immessi nel sistema di trasferimento pneumatico, ma raccolti entro bins e stoccati in celle refrigerate in attesa del conferimento per lo smaltimento come residui di cat. 2 ai sensi del Reg. CE 1069/2009. Tutte le acque di lavaggio sono raccolte dalla fognatura interna e avviate all'impianto di depurazione.

#### **4) Raffreddamento, sezionamento e confezionamento.**

Dopo il lavaggio i tacchini passano direttamente al tunnel di raffreddamento, mentre i polli proseguono prima nel tunnel di asciugatura e quindi in quello di raffreddamento. Il lavaggio in automatico delle catenarie di trasporto dei tunnel di raffreddamento origina le emissioni E52 (linea polle) ed E13 ed E14 (linea tacchino). Successivamente le carcasse dei polli destinate al confezionamento intero vengono staccate da questa catena ed agganciate alla catena di calibrazione per essere selezionate in relazione al peso ed imballate in cassette di cartone. Le carcasse così confezionate sono inviate al raffreddamento nel carton-tunnel e quindi stoccate nelle celle frigo in attesa della spedizione. Le carcasse invece destinate ad essere sezionate, in uscita dal tunnel di raffreddamento, vengono staccate dalla catena ed agganciate alla catena della sala di sezionamento per essere poi lavorate col taglio delle diverse sezioni commerciali (petto, cosce e ali); queste vengono confezionate e quindi avviate alla cella di stoccaggio in area spedizione. Nella linea tacchino dopo il lavaggio le carcasse proseguono nel tunnel di raffreddamento all'uscita del quale vengono direttamente calibrate e poste in cassette o avviate alla linea di sezionamento dove si esegue il taglio del petto, delle ali, delle cosce ed il confezionamento dei tagli. I prodotti confezionati vengono stoccati nelle celle in area spedizione. Le carcasse spolpate che residuano dal sezionamento vengono lavorate direttamente per ottenere purea di carne stoccata in bins e casse per le successive lavorazioni; le ossa residue dalle operazioni di disosso, assieme ad altri residui carnei, sono raccolte anch'esse in parte in bins e vengono destinate al rendering nella linea di lavorazione della carne. Altri residui dalle operazioni di disosso vengono convogliati in silos refrigerati per destinarli successivamente ad aziende di pet-food. Al termine della giornata di lavoro questi locali sono sottoposti a pulizia come descritto al paragrafo precedente, prima mediante sgrossatura con sola acqua per la rimozione dei solidi dalle macchine, successivamente i solidi sono rimossi manualmente da terra, raccolti in bins e in seguito inviati al rendering. Il lavaggio prosegue poi con acqua e prodotti sanificanti, con una ulteriore separazione dei solidi in bins da avviare a smaltimento successivo presso ditte autorizzate. Tutte le acque di lavaggio sono inviate, dopo la prima separazione dei solidi, al depuratore.

**Area destinata al lavaggio delle casse di plastica e dei bins:** in questo reparto sono presenti due sale dedicate tramite apposite lavatrici una al lavaggio dei bins e l'altra dedicata al lavaggio dei cestelli utilizzati per la raccolta e la movimentazione sia dei prodotti lavorati, sia delle carcasse macellate, sia dei sottoprodotti di lavorazione (**E18, E19**).

- al § **C1.2.3.3 Produzione di wurstel** viene corretto, nella parte finale, il riferimento sbagliato alla emissione **E51**, come segue:

[omissis] al lavaggio dei bins dei wurstel (**E51 E19**), dal lavaggio e dalla sanificazione dei locali e degli impianti al termine del ciclo di produzione giornaliero e sono raccolte nella rete fognaria nera e trattate nell'impianto di depurazione [omissis]

- viene eliminato il § **C1.2.6.4 Depuratore biologico delle acque reflue industriali esistente**;
- viene corretto il titolo del § **C2.2.1** come segue:  
**C2.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269 - Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico**
- viene corretto il titolo del § **C2.2.2** come segue:  
**C2.2.2 Emissioni convogliate di cui all'art. 272, comma 5, Titolo I, Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico**
- viene corretto il titolo del § **C2.2.3** come segue:  
**C.2.2.3 Emissioni convogliate di cui all'Art. 272, comma 1, Titolo I - Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico**
- viene corretto il titolo del § **C2.2.4** come segue:  
**C.2.2.4 Emissioni convogliate prodotte da impianti termici civili di cui al Titolo II - Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico**
- viene corretto il titolo del § **C2.2.5** come segue:  
**C.2.2.5 Emissioni diffuse odorigene stato attuale e futuro assetto impiantistico**
- il § **C.2.2.5 Emissioni diffuse odorigene** viene corretto come segue:

~~Considerando l'assetto impiantistico attuale~~, le attività a maggiore impatto odorigeno effettuate nell'installazione, come descritto al paragrafo C1.2, avvengono in locali chiusi, posti in aspirazione e le emissioni in atmosfera da esse generate vengono opportunamente trattate con appositi impianti di abbattimento, al fine di limitarne la loro diffusione nell'ambiente esterno. ~~Allo stato attuale e, per quanto concerne il transito degli autocarri anche per il futuro assetto impiantistico~~, le principali fonti di emissioni odorigene che, in particolari condizioni atmosferiche di alta temperatura, potrebbero verificarsi derivano dalle seguenti attività:

- **transito degli automezzi per il trasporto degli animali vivi** (polli e tacchini) e per il **trasporto dei sottoprodotti di macellazione** provenienti da altri stabilimenti.
- **area di sosta degli animali vivi** (polli e tacchini) del reparto di macellazione esistente.

Presso il reparto di macellazione esistente sono presenti emissioni diffuse costituite principalmente da polveri e da sostanze odorigene quali ammoniaca e sostanze organiche volatili, determinate sia dalla presenza stessa degli animali, sia dalla produzione di feci durante la sosta. Tali emissioni sono presenti indicativamente per circa 19 ore al giorno dalle ore 23.00 alle ore 18.00. Gli aeriformi che si producono nei locali di sosta degli animali vivi (polli e tacchini), mediante il flusso di aria creato per sovrappressione dai ventilatori in immissione, sono convogliati verso apposite batterie di filtri in maglia metallica lavabili, posti a quote superiori alle gabbie. La portata totale di aria estratta nel capannone "vecchio" è di 526.000 m<sup>3</sup>/h e viene trattata mediante l'utilizzo di n. 87 setacci metallici lavabili, mentre nel capannone "nuovo" è di 391.000 m<sup>3</sup>/h e vengono trattati mediante l'impiego di n. 31 setacci metallici lavabili da 1 m<sup>2</sup> ciascuno. Si evidenzia che 391.000 m<sup>3</sup>/h di aria vengono espulsi dal cupolino posto sulla sommità del capannone senza alcun tipo di trattamento. Tale scelta si giustifica in virtù della velocità ascensionale dell'aria, sufficientemente bassa da evitare il trascinarsi di materiale particellare verso il cupolino. I setacci metallici vengono lavati con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio e controllo descritto al paragrafo D3.

➤ ~~Depurazione acque - impianto esistente.~~

~~In particolari condizioni atmosferiche sfavorevoli (alta temperatura) potrebbe verificarsi il diffondersi di emissioni odorigene prodotte dall'impianto di depurazione esistente anche se si evidenzia che la ditta, al fine di limitare questi eventi, ha effettuato interventi quali:~~

- ~~● chiusura della stazione di vagliatura con aspirazione degli effluenti ed invio degli stessi al bacino di ossidazione;~~
- ~~● installazione di silos coibentato per lo stoccaggio del fango di supero;~~
- ~~● chiusura della vasca di equalizzazione;~~
- ~~● chiusura dell'ambiente della zona di flottazione e aspirazione degli effluenti con successivo trattamento per mezzo di filtri a carboni attivi.~~

~~Le operazioni di disidratazione tramite nastropressa vengono eseguite all'interno di un capannone chiuso e lo stoccaggio dei fanghi avviene in un container scarrabile.~~

~~Relativamente al **futuro assetto impiantistico**, Con la realizzazione del nuovo impianto di depurazione aziendale, la dismissione di quello esistente e la costruzione del nuovo impianto di macellazione polli, le eventuali emissioni diffuse di tipo odorigene generate dall'installazione dovrebbero diminuire. Ciò in considerazione del fatto che, come descritto nel paragrafo C1.2 del presente atto, il nuovo impianto di depuratore aziendale sarà dotato di apposite chiusure e aspirazioni delle sezioni di impianto che generano il maggiore carico di emissioni odorigene e gli aeriformi aspirati verranno convogliati ad un apposito biofiltro per la riduzione delle sostanze odorigene emesse in atmosfera (E116). La centrifuga per il trattamento dei fanghi di depurazione in uscita dai sedimentatori finali sarà installata nel locale centrifughe dell'impianto di cogenerazione alimentato a biogas; detto locale è posto sotto aspirazione e gli aeriformi sono inviati ad una scrubber per l'abbattimento delle sostanze odorigene (E112). I locali di lavorazione facenti parte del nuovo impianto di macellazione polli, compresa la zona di arrivo e sosta degli animali vivi, la zona adibita a lavaggio e sanificazione gabbie e il locale adibito a lavaggio autocarri, saranno posti in aspirazione con il convogliamento dell'aria aspirata ad un apposito scrubber per la riduzione delle sostanze odorigene emesse in atmosfera (E117).~~

- il paragrafo § **C2.6.1 Emissioni sonore - stato attuale** viene eliminato, così come viene eliminato il titolo del § **C2.6.2 Stato futuro**, il cui testo confluisce nel § **C2.6 EMISSIONI SONORE**, come segue:

#### ~~**C2.6.1 EMISSIONI SONORE -- STATO ATTUALE ELIMINATO**~~

##### ~~Valutazione dei Limiti differenziali di Immissione~~

~~La Ditta ha proceduto ad effettuare una nuova valutazione dell'inquinamento acustico determinato dalla totalità delle sorgenti sonore e la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale.~~

~~Per le finalità di cui sopra è stata effettuata una nuova valutazione delle sorgenti sonore al contorno che caratterizzano il rumore residuo dell'area, procedendo tramite nuovi rilievi fonometrici e conseguente nuova taratura del modello matematico di simulazione.~~

~~La procedura modellistica di rivalutazione aggiornata del rumore residuo ha evidenziato un sostanziale aumento dei livelli di pressione sonora (rumore residuo) in corrispondenza di tutti i ricettori considerati, specialmente in quelli che risultano essere maggiormente influenzati dal rumore proveniente dalle principali infrastrutture viarie (E45, Via San Vittore, Via del Rio).~~

~~Il TGA ha proceduto quindi, tramite l'ausilio di un modello previsionale, a valutare l'impatto acustico ai recettori dell'intero stabilimento, considerando il contributo di tutte le sorgenti sonore attualmente presenti nella ditta.~~

~~Il nuovo calcolo del rumore indotto dalle sorgenti sonore della Ditta evidenzia un aumento dei livelli di pressione sonora, soprattutto in corrispondenza di alcuni ricettori più esposti, in quanto viene considerato anche il contributo sonoro delle sorgenti precedentemente~~

escluse dal calcolo del differenziale. In particolare risultano essere più impattati in periodo notturno (periodo più critico) i ricettori, R2, R4 e R46 con livelli appena inferiori al limite, i ricettori R52, R57 e R65 con livelli appena superiori al limite ed i ricettori R56 e R58 con superamenti del limite per valori pari rispettivamente a 1,8 e 2,9 dBA.

Nel percorso di miglioramento volto a minimizzare l'impatto acustico in riferimento ai limiti di immissione differenziali in corrispondenza di tutti i ricettori limitrofi alla ditta, emerge quindi la necessità di attuare opere di contenimento acustico descritte nel seguente paragrafo **G2.6.3 OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA – STATO ATTUALE E FUTURO**

Considerata la complessità del sito in esame, la natura ed il numero delle sorgenti sonore coinvolte risulta necessario validare il risultato delle simulazioni, affette notoriamente da incertezza, tramite l'esecuzione di rilievi acustici per una valutazione del rispetto del limite di immissione differenziale da eseguirsi in corrispondenza di ricettori identificati come maggiormente significativi (R2, R56 e R58), ultimate le opere di contenimento di cui sopra; dette misure, dovranno essere effettuate conformemente al DM 16/03/1998 (acquisendo rumore residuo e rumore ambientale).

Qualora dalla relazione succitata emergesse il mancato rispetto dei limiti di immissione differenziali di cui all'art. 4 del DPCM 14/11/1997, la ditta dovrà presentare contestualmente un piano degli interventi previsti e relativi tempi di attuazione da approvare da parte dell'Autorità Competente.

#### Valutazione dei limiti assoluti di immissione

In riferimento alla valutazione del rispetto dei limiti assoluti di immissione di cui alla classe acustica di appartenenza, ovvero definiti dalle fasce acustiche di pertinenza delle infrastrutture viarie, nella valutazione acustica si evidenziano situazioni di possibile criticità in corrispondenza dei ricettori R16 e R17 posti lungo Via Del Rio e R45, R47, R52, R53, R61, R62, R63 e R64 posti lungo Via San Vittore.

In corrispondenza dei ricettori abitativi sopra menzionati, la Ditta ha valutato l'incidenza del contributo sonoro dovuto al traffico indotto dalla Ditta (mezzi pesanti per arrivo materie prime/movimentazione prodotti finiti e mezzi leggeri dei dipendenti) sul livello sonoro complessivo; nel modello matematico di simulazione sono stati inseriti i dati teorici forniti dalla Ditta e confrontati con una misura di taratura.

Dallo studio teorico eseguito, si evidenziano possibili superamenti del limite assoluto di immissione della fascia acustica di pertinenza di Via Del Rio in periodo notturno in corrispondenza dei ricettori R16 e R17 rispettivamente di 0,2 e 1,0 dBA: in tali casi il contributo di immissione sonora dovuta al traffico indotto dalla Ditta è significativo e pari a circa 3,5 dBA.

In corrispondenza dei ricettori R52 e R53 si evidenzia il possibile superamento del limite assoluto di immissione della fascia acustica di pertinenza di Via San Vittore in periodo notturno rispettivamente di 1,0 e 1,8 dBA: in corrispondenza di tali ricettori vi è già una condizione di superamento del limite dovuto al traffico residuo su Via San Vittore e sulla Superstrada E45, ed il contributo del traffico indotto della Ditta è di poco significativo e pari a 0,6 dBA.

In corrispondenza dei ricettori R45, R47, R61, R62, R63 e R64 il possibile superamento dei limiti assoluti di immissione è compreso tra 0,4 e 1,2 dBA ed il contributo del traffico indotto dalla Ditta è compreso tra 0,7 e 1,5 dBA.

Considerato che i possibili superamenti dei limiti assoluti di immissione sopra evidenziati risultano essere compresi tra 0,4 e 1,8 dBA e che tali valori sono stati calcolati mediante previsioni modellistiche, il cui errore di incertezza è dell'ordine di 2-3 dBA, si ritiene opportuna l'esecuzione di rilievi fonometrici di verifica dei limiti assoluti di immissione.

Dovrà dunque essere presentata una relazione tecnica contenente l'esito di due rilievi fonometrici da effettuarsi rispettivamente in corrispondenza di due ricettori presi a

~~campione (R17 e R45), al fine di verificare acusticamente il limite di immissione, nel tempo di riferimento notturno, previsto all'interno delle fasce di pertinenza acustica (ex DPR 142/2004) delle infrastrutture viarie via del Rio e via San Vittore.~~

~~Qualora della suddette misure venisse confermata la criticità evidenziata nello studio previsionale, dovrà essere presentata una relazione tecnica contenente una descrizione degli interventi attuabili per il superamento di tale criticità ed una proposta di tempi tecnici di attuazione, per la validazione da parte dell'autorità competente.~~

#### **~~C2.6.2 STATO FUTURO ELIMINATO~~**

~~Le valutazioni dell'impatto acustico dello stato futuro sono riferite all'analisi dello scenario comprensivo della realizzazione del nuovo macello e del nuovo depuratore: si prevede dunque la dismissione di alcune sorgenti sonore e l'attivazione di nuove sorgenti.~~

~~Si riporta di seguito l'elenco delle sorgenti sonore della Ditta dello stato futuro.~~

~~Tabella 15 - Sorgenti Sonore - Stato futuro~~

~~[omissis]~~

~~Inoltre, le sorgenti sonore lineari (traffico stradale e traffico indotto dalla ditta) nello stato futuro, oltre ai parcheggi, sono le seguenti:~~

~~Tabella 16 - Sorgenti lineari - Stato futuro~~

<b>Numero</b>	
S070	Viabilità aziendale Spedizioni
S071	Viabilità aziendale Arrivo vivo
S074	Viabilità aziendale rendering
S109	Viabilità aziendale imballi
S110	Viabilità aziendale macello polli ( <del>nello stato futuro per il nuovo macello</del> )

~~Nello scenario futuro~~ La previsione del rispetto del limite di immissione differenziale, calcolata attraverso modello di simulazione matematica, evidenzia l'impatto più rilevante in periodo notturno (periodo più critico) in corrispondenza dei ricettori R2, R4, R31, R36, R52 e R57 con valori appena inferiori al limite, i ricettori R56 e R65 con valori appena sopra al limite ed il ricettore R58 con superamento del limite pari rispettivamente a 2,5 dBA.

~~Risulta dunque necessaria l'attuazione delle opere di mitigazione acustica finalizzate al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, di seguito descritte nel paragrafo C2.6.3 OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA - STATO ATTUALE E FUTURO.~~

~~A seguito all'attuazione delle modifiche progettuali previste (realizzazione del nuovo macello) dovrà essere presentata all'autorità competente una relazione, a firma di TCA, contenente gli esiti delle misure fonometriche, da effettuare in corrispondenza dei recettori ritenuti maggiormente significativi (R2, R58 e R56); dette misure, atte a valutare il rispetto dei limiti di immissione differenziali in periodo notturno, dovranno essere effettuate conformemente al DM 16/03/1998 (acquisendo rumore residuo e rumore ambientale).~~

~~Nella valutazione del rispetto dei limiti assoluti di immissione, considerato che lo scenario futuro non presenta modifiche di traffico indotto rispetto allo scenario attuale e valutato che la condizione di potenzialità massima di esercizio del nuovo macello determinerà un aumento di 5 mezzi pesanti al giorno (aumento non acusticamente significativo rispetto ai volumi di traffico attuali), si confermano le previsioni descritte nello scenario attuale.~~

- il § C2.6.3 Opere di mitigazione acustica viene corretto come segue:

### **C2.6.3 Opere di mitigazione acustica**

#### STATO ATTUALE

~~Al fine di ripristinare una situazione di rispetto dei limiti di immissione differenziali sono stati proposte le seguenti opere di mitigazione acustica:~~

~~Opere da realizzarsi per il contenimento dei superamenti dei limiti di immissione differenziale evidenziati nello scenario attuale:~~

- ~~1) realizzazione di duna in terra di altezza pari a 5 metri lungo il confine con la Via Rio dell'Acqua e di lunghezza pari a 120 metri con sviluppo longitudinale dal locale deposito (fronte stabilimento wurstel) al nuovo potabilizzatore per la riduzione dell'impatto verso i ricettori R2 e R4; La ditta potrà, eventualmente, realizzare opere di mitigazione alternative rispetto alla duna in terra, (ad es. barriera acustica), che garantiscano le stesse prestazioni acustiche; in tal caso si dovrà considerare la fattibilità di un'eventuale implementazione della mitigazione, in funzione degli esiti delle verifiche acustiche da effettuare post operam e della eventuale necessità di ampliamento della stessa;~~
- ~~2) bonifica dei condensatori evaporativi (sorgente S26) attraverso insonorizzazione in grado di determinare una riduzione della potenza sonora dell'impianto di 15 dBA; questo intervento permette di diminuire la pressione sonora in tutti i ricettori più critici ed il conseguente rispetto dei limiti anche per i ricettori R58 e R65.~~

~~Nell'ottica del miglioramento continuo degli impatti derivanti dall'installazione, fondamento della vigente normativa, delle indicazioni tecniche contenute nelle BAT e presupposto dei sistemi di certificazione ambientale per il mantenimento degli stessi e dell'entità degli interventi da eseguirsi in funzione dei miglioramenti ottenibili per il benessere dei residenti della zona, si ritiene che gli interventi di contenimento debbano essere realizzati nei tempi previsti al paragrafo D1.~~

~~Inoltre, dato atto che l'individuazione delle opere di contenimento individuate per il rispetto dei limiti ed il loro dimensionamento deriva necessariamente dall'utilizzo di simulazioni modellistiche i cui risultati sono affetti da incertezza, sempre nei termini previsti al paragrafo D1, dovrà essere prodotta una relazione tecnica, a firma di TCA, come già specificato al paragrafo C2.6.1 "emissione sonora - stato attuale".~~

#### STATO FUTURO

~~Opere da realizzarsi per il contenimento dei superamenti dei limiti di immissione differenziale evidenziati nello scenario futuro:~~

- ~~1) 3) modifica del sistema di umidificazione della nuova sosta vivo (Sorgenti S100): al posto delle unità esterne il trattamento dell'aria verrà effettuato con impianto interno allo stabilimento e senza l'ausilio di sorgenti esterne: questa soluzione non determina alcuna ricaduta sonora verso l'esterno. Si prevede dunque un intervento di rimozione di 10 sorgenti (5 a parete e 5 in copertura) in grado di risolvere il previsto superamento sul ricettore R56 ed in grado di ridurre il superamento dei ricettori R58 e R65;~~
- ~~2) 4) realizzazione di barriera acustica di altezza pari a 5 metri necessaria a circondare completamente la nuova sorgente S98 Torre Clomar a servizio del nuovo macello polli, per la riduzione dell'impatto verso i ricettori R46, R56, R57, R58, R65 e limitrofi.~~

~~A seguito all'attuazione delle modifiche progettuali previste (realizzazione del nuovo depuratore e del nuovo macello) dovrà essere presentata all'autorità competente una relazione, a firma di TCA, come già specificato al paragrafo C2.6.1 "emissione sonora - stato futuro"~~ **C2.6.1 C2.6 EMISSIONI SONORE**, nei termini previsti al paragrafo D1.

- viene eliminato il § **C2.6.4 IMPATTO ACUSTICO DI CANTIERE**;
- viene eliminato il § **C2.8 Coperture in cemento amianto**;
- viene eliminata la prescrizione n. 23 al § **D2.3 RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONE**;
- viene eliminata la prescrizione n. 57 al § **D2.6 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO**;
- viene modificata la prescrizione n. 58 al § **D2.6 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO** come segue:
 

**58.** ~~Per lo stato futuro, quando il nuovo depuratore sarà realizzato ed in funzione, E' autorizzato lo scarico S3 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale denominato Rio dell'Acqua. Così come descritto nel paragrafo C2.3 scarichi idrici del presente atto è rappresentato nella planimetria allegato 3B2 di cui al paragrafo A5 del presente atto.~~
- viene eliminato dalla prescrizione n. 71 (§ **D2.6 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO**) il punto elenco riferito allo scarico S15;
- al § **D3.3.6 Monitoraggio e controllo Scarico Acque Reflue industriali** viene eliminato il primo parametro relativo a **“Scarico S1 Acque reflue industriali con scarico in acque superficiali (depuratore esistente)”** e viene modificata la dicitura del secondo parametro come segue:

**Scarico S3 Acque reflue industriali con scarico in acque superficiali (depuratore di futura realizzazione)**

Evidenziato che il presente provvedimento approva le modifiche dell'Allegato 1 rappresentate in colore rosso, mentre ogni antecedente aggiornamento di tale allegato viene evidenziato in colore blu ed è parimenti consultabile all'interno dei precedenti provvedimenti autorizzatori;

Evidenziato che, alla luce dell'istruttoria svolta, le comunicazioni in oggetto debbano essere ricomprese nella fattispecie della modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'AIA, descritte all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008;

Dato atto che trattandosi di modifica non sostanziale non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016 (allegato parte integrante della Delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 07/10/2016 di approvazione di VIA ed AIA e s.m.i.) ha approvato l'Allegato 1 “Le condizioni di AIA” per il sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336 in Comune di Cesena;

Ritenuto opportuno per le numerose modifiche che si sono susseguite dal rilascio di AIA:

- procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato, apportando la REV. 1 per le motivazioni in premessa specificate, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e suo allegato;
- sostituire integralmente l'Allegato 1 “Le condizioni dell'AIA” di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016 (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA), con l'allegato “Le condizioni dell'AIA” (REV. 1) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 *“Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Vista la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto "Direzione Generale. Approvazione "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Approvazione revisione incarichi di funzione";

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Per quanto in premessa specificato, su proposta del Responsabile di Procedimento

## **DETERMINA**

1. di **approvare**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la modifica non sostanziale di AIA presentata sul Portale IPPC-AIA in data 24/08/2023 (prot. n. PG/2023/145119 del 25/08/2023) di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016 (allegato parte integrante della Delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 07/10/2016 di approvazione di VIA ed AIA e s.m.i.), presentata dalla ditta AVI.COOP S.c.a. per il sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336 in Comune di Cesena, relativa ai seguenti interventi, come già in premessa descritto:
  - estensione del perimetro dell'AIA ad un lotto di proprietà del gruppo e variazione d'uso del fabbricato esistente, funzionalmente legato all'attività svolta nel sito;
  - posizionamento nuovo silos per lo stoccaggio delle farine prodotte nel reparto rendering;
  - posizionamento di prefabbricato ad uso sala di controllo presso l'area stoccaggio silos purea;
  - modifica del layout dei progetti ampliamento sala taglio polli esistente e realizzazione sala assemblee, autorizzati con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428;
  - correzione errori materiali del quadro emissivo autorizzato con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2428 (con riferimento alle emissioni E78, E112);
  - modifica del PMeC al paragrafo D3.3.5 Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera (richiesta di poter acquisire per i combustori del reparto di rendering (di cui ai punti di emissione denominati E66 e E67) i dati di temperatura e percentuale di ossigeno ogni 15 minuti anziché ogni 10 minuti;
2. di **non accogliere**, alla luce delle motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate, la modifica della prescrizione n. 99 dell'Allegato 1 all'AIA vigente, come indicata al punto 9 riportato in premessa;
3. di **approvare**, conseguentemente, la modifica dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016 per il sito produttivo di San Vittore di Cesena in Via del Rio n. 336 in Comune di Cesena;
4. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016, per le motivazioni poc'anzi specificate e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 1 REV. 1), inteso quale parte integrante e sostanziale, di cui si modificano i seguenti paragrafi:
  - A. **in relazione alla modifica non sostanziale di AIA**, vengono modificati, con i contenuti specificati in premessa e nell'allegato al presente provvedimento, i seguenti paragrafi:

- il § **A2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO**;
  - il § **A6 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO**;
  - § **C2.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269 - Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico** (Tabella 5);
  - § **C2.2.2 Emissioni convogliate di cui all'art. 272, comma 5, Titolo I, Parte V - D.Lgs. 152/06 e smi stato attuale e futuro assetto impiantistico** (Tabella 6);
  - il § **D2.1 FINALITA'** (prescrizione n. 5);
  - il § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE E STATO FUTURO**;
  - il § **D2.6 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO**;
  - il § **D3.3.5 Monitoraggio e controllo Emissioni in Atmosfera**;
- B. in relazione alle correzioni d'ufficio vengono modificati, con i contenuti specificati in premessa e nell'allegato al presente provvedimento:
- il § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'INSTALLAZIONE**;
  - la dicitura della Tabella 21 in "*Tabella 21 - ~~D4~~ Interventi di adeguamento/miglioramento (novembre 2023 correzione refuso)*", in quanto la dicitura licenziata all'atto del rilascio di AIA non è corretta (refuso riferito al paragrafo D1); vengono conseguentemente modificati i richiami alla stessa Tabella 21 nel documento di AIA;
- C. in relazione agli aspetti superati che non trovano più corrispondenza nello stato attuale, vengono modificati, con i contenuti specificati in premessa e nell'allegato al presente provvedimento, i seguenti paragrafi:
- il § **A4 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'INSTALLAZIONE** (Tabella 3 e parte finale);
  - il § **C1.2.1 Ciclo produttivo impianto di macellazione esistente (IPPC 1)**;
  - il § **C1.2.3.3 Produzione di wurstel**;
  - il § **C1.2.6.4 Depuratore biologico delle acque reflue industriali esistente** (eliminato);
  - correzione del titolo del § **C2.2.1**;
  - correzione del titolo del § **C2.2.2**;
  - correzione del titolo del § **C2.2.3**;
  - correzione del titolo del § **C2.2.4**;
  - correzione del titolo del § **C2.2.5** e del paragrafo;
  - il § **C2.6.1 Emissioni sonore - stato attuale** viene eliminato, così come il titolo del § **C2.6.2 Stato futuro**, il cui testo confluisce nel § **C2.6 EMISSIONI SONORE**;
  - il § **C2.6.3 Opere di mitigazione acustica**;
  - il § **C2.6.4 Impatto acustico di cantiere** (eliminato);
  - il § **C2.8 Coperture in cemento amianto** (eliminato);
  - il § **D2.3 RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONE** (eliminazione prescrizione n. 23);

- il § **D2.6 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO** (eliminazione prescrizione n. 57, modifica prescrizione n. 58, prescrizione n. 71 eliminazione punto elenco riferito allo scarico S15);
  - il § **D3.3.6 Monitoraggio e controllo Scarico Acque Reflue industriali** (eliminazione prima riga e modifica dicitura secondo parametro);
5. di **prescrivere** che la ditta ripresenti **entro 30 giorni tutte le planimetrie** ridenominate con l'indicazione della nuova revisione, della data e con la campitura corretta, così come specificato in premessa;
  6. di **specificare** che la modifica relativa a realizzazione ampliamento sala taglio polli esistente e nuova sala assemblee (riconducibili ad interventi di nuova costruzione) è subordinata alla verifica delle Norme del PUG vigente del Comune di Cesena, pertanto tale modifica sarà efficace solo dopo aver acquisito il parere favorevole del Comune di Cesena in relazione alla conformità edilizia-urbanistica di tali interventi;
  7. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 oggetto di modifica sono state evidenziate tramite la dicitura (modifica novembre 2023) e (novembre 2023 correzione refuso) e scritte in colore rosso;
  8. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 oggetto di modifica da parte delle modifiche non sostanziali di AIA che si sono avute dal rilascio di AIA fino a novembre 2023, sono state scritte in colore blu;
  9. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 riferite ad aspetti superati che non hanno corrispondenza nello stato attuale sono indicate in barrato nero;
  10. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta AVI.COOP S.c.a. e presentata sul Portale IPPC-AIA in data 24/08/2023 (prot. n. PG/2023/145119 del 25/08/2023), ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
  11. di **fare salvi**:
    - i diritti di terzi;
    - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
    - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
    - eventuali modifiche alle normative vigenti;
  12. di **precisare** che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016 (allegato parte integrante della Delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 07/10/2016 di approvazione di VIA ed AIA e s.m.i.) rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
  13. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-3421 del 20/09/2016 (allegato parte integrante della Delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 07/10/2016 di approvazione di VIA ed AIA e s.m.i.) ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
  14. di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
  15. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta AVI.COOP S.c.a.;
  16. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL della Romagna

sede di Cesena, nonché alla ditta AVI.COOP S.c.a.;

17. di **dare atto** che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est  
Dott.ssa Tamara Mordenti

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**